

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Da anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Da anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione
Corriere Veneto
Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 gennaio

SILENZIO!

L'Austria tende l'orecchio: ed è bene non senta che la nota ostinata della Rassegna — organo magno del trasformismo — la quale insegna, officiosamente, che — appunto forse perchè caldo ancora, su forca austriaca in terra italiana, il cadavere d'Oberdank, — amicizia piena e leale deve sussistere tra l'Austria e l'Italia.

Silenzio! L'Austria potrebbe sentire, e negarci l'amicizia, che, unicamente noi, le dobbiamo. Perchè, chi non ha compreso che i trasformisti invocano, ed hanno già iniziata, l'alleanza coll'Austria? Che quest'alleanza sia impossibile, antinaturale, finchè almeno essa dominerà in terra italiana, che importa?

Fatto è che l'alleanza è stata iniziata colla visita a Vienna, atto d'ossequio che non fu e non sarà ricambiato in Roma; e che ne fu tentato il proseguimento colla carcerazione di Levi, Parenzani e Raggosa, colle perquisizioni agli emigrati istriani e trentini, colla consegna, più o meno diretta, di Oberdank al boia austriaco, con sequestri e sequestri dei giornali che vollero onorata la memoria del martire.

Fatto è che l'alleanza, naturale, dei trasformisti e dell'Austria impiccatrice, va determinandosi nella nota ieri comparsa nella Gazzetta Ufficiale, e nella quale s'impone agli italiani di obliare che l'Austria è l'eterno nemico, e di non dirlo almeno mai, manco nelle forme meno spavalde, e più degne di un paese che si debba riconoscere impotente all'azione.

APPENDICE

12

In Africa

— Volete vendermi il vostro cavallo? disse Toby, additandolo e rivolgendosi a Steiner.

— Voi potete offrirmi anche duecento lire sterline che già non l'avreste egualmente: esso mi è troppo necessario, non è vero, Droyen? disse egli con un tono alquanto singolare, e scambiando uno sguardo molto espressivo col ricco erede di Kloof.

— Ah! certo, si rispose questi con uno scoppio di risa.

Il capitano fissò alla sua volta il suo sguardo freddo e penetrante su Steiner e Droyen, quasi per ricercare la ragione di così insolita gaiezza in Federico, il quale abbassò subito gli occhi. Steiner aveva di già voltato le spalle a Dennyson.

II.

Dennyson, sebbene intravedesse una secreta inimicizia, che avrebbe poi dato luogo a un'aperta ostilità, da parte dei due Boërs, pure egli era abbastanza sicuro di sé stesso per disprezzarli interamente e non occuparsi più a lungo delle loro parole.

Fatto è che il trasformismo guadagna fiato, e che dunque l'Austria tutrice può considerarci pronti e parati a servirla, se i giudici istruttori italiani possono tentar d'infamare la memoria di Oberdank, e di coloro che lo ammirano con animo grato, affermando che egli voleva adoperare l'assassinio, e che chi lo saluta martire tenta l'apologia di un crimine.

Nè più nè meno. Nei rapporti di politica estera, coll'Austria, nel fatto della politica interna, noi navighiamo, come i scovoli per canal, direbbe con frase cruda Carlo Goldoni, a seconda dell'Austria. L'Austria va: noi la seguiamo. L'Austria impreca: noi inchiniamo. Non l'impiccato, Dio guardi! il martire è il vinto. Noi inchiniamo il vincitore, non importa se boja.

E come altrimenti? Il senso politico è così incerto in Italia, tanto fiacca la fibra nazionale, che un Depretis può falsare il risultato di recenti elezioni, e trasformarle a fini puramente elettorali. Al trionfo di fini, reazionari, importa l'appoggio delle meno liberali potenze d'Europa. Che importa la patria, se il trasformismo trionfa?

Che importa se, all'interno, la giustizia prende aspetto d'arbitrio, ed è in fatto l'arbitrio? I giornali ed i sottoscrittori che si permettono di ricordare e ricordare agli italiani che Oberdank volle ritemperare col sacrificio della propria vita la patria obblita, ed inerte, e sconciamente mendicante licenze di vita dalla Francia e dall'Austria? Si sequestrano, e tutto è detto.

Si sequestrano, e non si processano. E non si processano perchè... silenzio! L'Austria tende

I Boërs del Capo di Buona Speranza sembrano si siano dato la parola per dimostrare al viaggiatore forestiero sino a qual punto si possa far senza di strade praticabili. In Europa, molti cavalieri esitano a traversare a cavallo certi luoghi, che i coloni inglesi e olandesi avrebbero invece passato senza scomporsi menomamente con tutti i loro enormi carri e il numero seguito degli animali. Talvolta la strada s'eleva o discende a picco, come la riva di un torrente; e il terreno allora è tanto inclinato, che una delle parti del carro si rovescia o quattro piedi più alta dell'altra. Di tratto in tratto si passano dei fiumi, che sovente sono così profondi che i buoi sono costretti a raggiungere a nuoto la riva opposta; il che non può avvenire se non per uno sforzo prodigioso.

Malgrado tali ostacoli, che avrebbero indispettito e arrestato ogni altro, il Boër continua egualmente il suo cammino, e quando un forestiero impaurito da quei pericoli se ne lamenta col conduttore dei carri, questi gli risponde con la maggior calma del mondo: « Poichè vi sono passati degli altri, vi passeremo anche noi. »

E lo si passa — lo si passa, grazie all'energia e all'avveduta esperienza dei conduttori, al coraggio dei poveri buoi, percossi col terribile jambock sino a sangue.

l'orecchio, e potrebbe negarci l'amicizia che unicamente noi le dobbiamo, — essa ricambia impiccando! — se le giurie italiane, come averrebbe, proclamassero Oberdank assassinato, e degni italiani i suoi glorificatori.

Silenzio! Ma perdio! noi sapremmo tacere, se un partito ed un ministero italiani avessero in mani le sorti d'Italia! Noi sapremmo tacere se fossimo ben certi che la dignità, e la indipendenza stessa del paese, fossero affidati a tali che non la lascerebbero minimamente offendere o violare, mai! da nessuno!

Ma silenzio! il fisco lo impone, perchè l'Austria tende l'orecchio. Ed al trionfo del trasformismo importa che essa oda unicamente la nota ostinata dell'organo magno, — la Rassegna, — il quale proclama, officiosamente, necessaria l'amicizia piena e leale tra l'Austria e l'Italia, — forse appunto perchè caldo ancora, su forca austriaca in terra italiana, il cadavere d'Oberdank.

Il precursore. — Silenzio!

POLEMICA

Fin dal giorno 3 gennaio, Alberto Mario, egregio nostro amico — a parte gradazioni politiche, — ci inviava una lettera sua al direttore dell'Euganeo, con avvertenza che ne aveva già inviato identico esemplare al direttore dello stesso giornale, ed alla Lega della democrazia, e chiedendone a noi la pubblicazione.

D'accordo col nostro egregio amico, per riguardi naturali e doverosi, abbiamo atteso che l'Euganeo, al quale era specialmente diretta, pubblicasse la lettera in discorso. Ma poichè, per ragioni

Sebbene non fosse stabilito che di cacciare alla prima fermata, pure i cacciatori non sapevano frenare la loro impazienza e resistere alla frequente tentazione. Lasciati alla custodia dai loro servitori, si misero in moto per rintracciare qualche preda promettente. Un Otentoto, che teneva i cani di Dennyson, esclamò tutto ad un tratto:

— Capitano! capitano! una giraffa, e la additava al suo padrone.

Dennyson non se lo fece dire due volte e — ventre a terra — si slanciò col suo cavallo nella direzione indicatagli, seguito dagli altri compagni di viaggio e dalla sua muta di cani, che mandavano gridi di gioia.

La giraffa, quasi attendendo il primo assalto alla gola da parte dei cani, si voltò subito e rimase per qualche istante ferma, ma sorpresa dalla rapidità dei suoi assalitori, prese la fuga verso la vicina foresta. Un centinaio di passi dalla giraffa, ne sbucarono altre cinque o sei, che s'aggiunsero alla fuggitiva, ma, non abbastanza veloci nella corsa, avevano perduto ben presto in distanza.

In mezz'ora Steiner distava per primo solo una quarantina di passi. Egli scese da cavallo e appunto una giraffa alta dieci piedi, che galoppava per ultima. Sebbene ferita gravemente, essa si sforzava a seguire le compagne con dei grandi salti. Steiner

che non siamo chiamati a giudicare, questa pubblicazione sull'Euganeo non è prima d'ora avvenuta, ed è annunciata invece formalmente nel numero d'oggi, sappiamo d'interpretare la volontà di Alberto Mario, pubblicandola oggi, contemporaneamente:

Sig. Direttore dell'Euganeo.

Non le chiedo in nome della legge di pubblicare la seguente risposta all'indirizzo di un tale che sull'Euganeo si segna col pseudonimo di Falstaff.

Fo appello alla sua cortesia.

Non m'importa di provare che costui parla di ciò che non sa.

Difatti non fu una mistificazione dell'opinione pubblica la nomina di Bertani, perchè il partito radicale si rivolse agli elettori con un programma aperto, netto, e specificato in undici paragrafi.

La mistificazione, per adoperare il gallicismo del suddetto Falstaff, c'era nell'altro campo, ove si mescolarono, a lumi spenti, Moderati e Progressisti.

Il programma era circoscritto alla rivendicazione della sovranità nazionale, soppressa dallo Statuto, d'origine plebisciti i quali sono il fondamento del diritto pubblico italiano.

L'espressione nuova di tale sovranità può essere conforme all'espressione di vent'anni fa, epperò monarchica. Non trattavasi adunque di repubblica; fatto che sbugiarda il titolo dell'articolo — La repubblica in Polesine, — e il suo contenuto.

Richiamare il diritto nazionale alle sue origini è dovere formale di quanti non appartengono alla oligarchia usurpatrice di quel diritto, la quale dal sessanta in qua s'è sostituita alla nazione sovrana, autrice dei plebisciti.

Io non eccito nè consiglio chiacchieria ad entrare in Parlamento, ma do il mio voto a quanti son disposti di andarvi con la bandiera spiegata della sovranità nazionale.

Chi ci va dunque a questo modo e giura, non spergiura.

scariò di nuovo il suo fucile, mentre un'altra ne colpiva Wautrain e le sue figlie. Nessuna giraffa però rallentava la corsa. Dennyson galoppava sempre senza punto tirare: egli poteva raggiungere e sorpassare i suoi compagni per i ritardi che frapponavano nel ricaricare i loro lunghi fucili, e alla distanza di sessanta passi circa appunto la giraffa, già ferita da Steiner, la quale cadde subitamente. Steiner s'affrettò dare — come si suol dire — il colpo di grazia alla povera bestia; i cui occhi, sembrava, avessero assunto una straziante espressione. Dennyson, malgrado la gioia del suo trionfo, ne fu colpito, mentre Betsy, che gli si era avvicinata, non poté a meno d'esclamare: Povera bestia!

Il capitano si volse a Betsy, ma non le rispose — appoggiato alla canna del suo fucile, ei pareva un sognatore. Un momento dopo passò la mano sulla fronte, quasi per cacciare un mesto pensiero — quella giraffa supplicante nell'atto di spirare gli ricordava il pericolo corso dalla giovane Wautrain, e il suo grido disperato. Gli occhi di lui s'incontrarono con quelli di Betsy, ma tutti e due gli abbassarono. Il capitano, quasi temendo d'aver lasciato intravedere il suo pensiero, si voltò bruscamente, e con piglio il più burbero che gli era possibile: Bah! gridò, questa giraffa

Io non ci vo perchè non voglio giurare.

La pretesa contraddizione in cui volle avvolgermi il nominato Falstaff si risolve pertanto in un pugno di mosche.

Non rilevo neppure l'epigramma sciabolo intorno alla mia futura presidenza della repubblica, perchè il suddetto Falstaff, come sproposito di cose che non sa, così sentenziò di persona che non conosce nemmeno di vista.

Non confuterò l'asserita esiguità del partito radicale in Polesine, quando l'autore dell'articolo, a mezza colonna di distanza, chiama affannosamente a raccolta Moderati e Progressisti per combatterlo. « Qualsiasi divisione di voti, egli esclama, sarebbe pericolosissima. »

Non ismentirò d'esser grande elettore, perchè i candidati del 29 ottobre e il candidato del 7 gennaio furono discussi e adottati in assemblee popolari, — a Badia, a Lendinara, a Massa, a Polesella, in Adria, e dai rappresentanti provinciali in Rovigo, e dianzi a Lendinara. E gli uomini principali del partito radicale figurano fra i più intelligenti. Non sarà presto fatto un quadro comparativo con i partiti avversari.

L'oggetto del presente scritto è un solo; il seguente:

Il signor Falstaff scrive:

« L'influenza del partito repubblicano si appoggia in tutti i comuni sopra gli spostati, gli oziosi, i (?) sciuponi, i debitori insolventi, sensali senza credito, letterati da caffè, maestri di villaggio, segretari disprezzati, sindaci analfabeti.

« Costoro li conosciamo tutti per nome, cognome, soprannome. I tirapiedi del nostro eccelso elettore sono tutta gente di questa risma, la vera scocia del Polesine.

« Però, questa verità ha bisogno di una leggera restrizione.

« Ci sono gli illusi, gli ammiratori e gli ingenui. Coloro che credono il sig.

era la più bella della truppa: la preparò per la prima fermata.

Poco dopo arrivarono i suoi cani, i quali avrebbero assai volentieri addentato la giraffa, se il loro padrone non gli avesse tenuti lontani colla sua frusta. Intanto Steiner aveva provveduto perchè gli Otentoti trasportassero le giraffe uccise.

La notte passò senza alcun accidente; all'indomani, assai per tempo, si decise dar la caccia all'elefante, del quale i servi aveano scoperto le tracce nelle vicinanze. Dopo presi gli accordi in comune, si misero tutti in marcia, lasciando i propri cavalli alla custodia dei servi — il merciaioo rimase pure a tener compagnia alle giovani Wautrain, le quali non potevano nascondere del tutto la loro contrarietà di non pigliar parte a una così pericolosa spedizione, che le allestava tanto. Betsy si mostrò più incresciosa della sorella — il capitano se n'accorse e, avvicinandosi:

— Non è affare per una fanciulla, le disse, col suo sussiego affettuoso. Lasciate a noi soli il piacere di lacerarsi le mani e i ginocchi; per arrampicarsi come tanti selvaggi — voi dovete contentarvi di udire poi il racconto, e mettere intanto in pace il vostro cuore.

(Continua.)

Mario un uomo di molto talento, gli altri che lo ritengono un grande carattere, finiscono per completare la statistica degli elettori del medico Bertani.

«C'erevamo dimenticata un'ultima categoria; quei costituzionali sinceri, ma poveri di spirito, i quali hanno dato il voto a Bertani perchè lo credono un uomo onesto.»

I voti dei progressisti dati a Bertani non superano i mille; gli altri furono tutti voti radicali. Quanti ne ebbe Cavallotti: 3200. E bastarono per la vittoria.

Dei quali, dugento e non più gli ingenui, e tremila gli spostati, gli oziosi, gli sciuponi, i debitori insolventi, i sensali screditati, i sindaci analfabeti.

Io disdegno di dichiarare che gli elettori radicali della mia provincia sono, per lo meno, altrettanto rispettabili degli elettori moderati e progressisti.

E poichè il signor Falstaff li conosce per nome, cognome e soprannome, lo sfido di nominarne non mica tremila, ma uno solo per ognuna di quelle categorie ingiuriose.

Frattanto gli dico che egli ha mentito.

Lendinara, 3 gennaio.

Alberto Mario.

## Corriere Interno

### Un viaggio in vista

Mandano per dispaccio da Roma alla Gazzetta di Venezia:

«Si annuncia che forse l'arciduca Rodolfo, recandosi ai primi di febbraio a fare con la sua giovane sposa un viaggio all'estero, possa venire a Roma a visitare i nostri sovrani.»

Intermediario Oberdank?

### Sul divorzio

Appena riaperta la Camera l'on. Zanardelli, ministro guardasigilli, presenterà un progetto di legge sul divorzio.

### Vittoria dei radicali

Secondo il Pungolo di Milano:

«Notizie giunte al ministero dicono che i radicali vinceranno nelle elezioni di Bologna e Ravenna.»

### Movimento diplomatico

E' imminente un movimento nel corpo consolare.

Oltre la nomina di Macciò a Cettinje, il duca di Leignano, console generale a Trieste, sarà nominato ministro plenipotenziario a Montevideo e sostituito da Durando, incaricato d'affari a Cettinje.

E' priva di fondamento la notizia del trasloco del De Martino console generale in Egitto.

### Il Corso forzoso

La nuova legge sugli Istituti di emissione è stata in questi ultimi giorni concretata fra l'onorevole Magliani e l'onorevole Berti, i quali hanno ripetutamente conferito fra loro. Essi di comune accordo hanno stabilito di non presentare il disegno relativo alla Camera se non dopo che saranno stati ripresi i pagamenti in moneta metallica.

### Lavori parlamentari

Venne pubblicato il resoconto dei lavori della Camera nello scorso mese. Dal Governo furono presentati 53 progetti di legge d'iniziativa parlamentare. Nove sono già approvati, 47 non sono ancora discussi. Furono presentate 21 interpellanze, 6 domande per processi contro deputati, 30 petizioni. La Camera tenne 27 sedute. Rimane a riferire su 38 elezioni.

## Corriere Estero

### Una smentita

La polizia di Pesth annunzia ufficialmente sui giornali che negli ul-

timi giorni nessun italiano è là giunto e che di conseguenza, le voci corse intorno a una cospirazione di italiani contro il principe Rodolfo non hanno fondamento. Gli italiani residenti in Pesth intendono muovere processo per diffamazione contro i giornali che primi sparsero la voce.

### Complicità in nihilismo

È molto commentato in Parigi un articolo della Patrie, che dice: «Secondo la lettera d'un nostro corrispondente, il conte Wimpffan era, e si credeva compromesse da alcune lettere possedute dal principe russo nihilista Krapotkine. La paura dello scandalo, che avrebbe prodotto la pubblicazione di queste lettere gli fece perdere la testa.»

### L'Italia in Tripoli?

Un telegramma da Vienna al Daily News dice che un ufficiale turco insultò il console italiano a Tripoli. Il console indignato pare lo abbia ferito.

I musulmani allora si recarono in massa al palazzo del vali (governatore) domandando una riparazione ed il vali ne informò la Sublime Porta.

Il console da parte sua telegrafò all'ambasciatore italiano a Costantinopoli.

La Porta sarebbe in grande inquietudine perchè teme l'occupazione immediata di Tripoli da parte dell'Italia.

### Inghilterra e Francia

Granville trasmise una nuova nota a Duclerc replicandogli non avere nessun'altra proposta da fargli per compensare la Francia dell'abolizione del controllo anglo-franco in Egitto.

## Corriere Veneto

**Belluno.** — Leggesi nel Corriere di Treviso:

Se le nostre informazioni particolari sono esatte, sappiamo che vennero arrestati a Genova i presunti autori dell'orribile misfatto consumato a Mel di Belluno e che abbiamo narrato giorni sono. Essi stavano per imbarcarsi per l'America, quando l'autorità giudiziaria ne ordinò l'arresto.

**Lorco.** — Fu veduta con piacere la menzione onorevole accordata dal ministero al segretario sig. Ferdinando Silva per i lavori del censimento. A lui e agli altri impiegati del Municipio si fanno le maggiori lodi per le loro prestazioni.

**Palmanova.** — Gli sforzi per la fondazione di un asilo infantile procedono benissimo. Anche la Giunta municipale deliberò di portare al Consiglio e sostenere col riordinamento scolastico, la proposta che il Comune concorra nello stipendio d'una maestra dell'Asilo con annue L. 500, fintantochè, a giudizio della rispettabile Deputazione provinciale, possa l'Asilo sopperire ad ogni spesa col proprio.

**Udine.** — La Società dei falegnami inaugura oggi solennemente il proprio gonfalone.

## Corriere Provinciale

**Camposampiero.** — Un furto di salami e di formaggio per il valore di L. 35 a danno di Martellazzo Francesco, ed uno di polli per il valore di L. 20, a danno di Martellazzo Girolamo: questa è la odierna cronaca ladro gastronomico di Camposampiero. I notturni visitatori dei signori Martellazzo, colla solita modestia, si mantengono incogniti.

**Cittadella.** — Certo M. V. domestico di Andrea Bertoncetto rubò al suo padrone un portamonete con L. 450. E avanti coi furterelli!

## Cronaca Cittadina

**Iscrizioni elettorali.** — Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo

di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Circolo Italia.** — Gli aderenti al Circolo Italia sono convocati in adunanza generale oggi (domenica) 7 gennaio 1883 alle ore 1 pom. nella sala del Teatro Santa Lucia onde trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione funebre.
2. Iscrizione nelle liste elettorali politiche.
3. Elezione della Presidenza e del Consiglio direttivo (1 presidente, 2 vice-presidenti, 16 consiglieri, 2 segretari.)

Nota: All'adunanza assisterà un notaio affine di ricevere le domande per l'iscrizione.

**Per gli inondati.** — Fra pochissimi giorni i simpatici studenti delle scuole secondarie, animati dall'olimpico successo dei loro compagni dell'Università, daranno, a favore degli inondati, lo spettacolo al Concorso che abbiamo già, e con tutto il cuore, preannunciato.

Si tratta di un trattenimento svariatissimo di drammatica, ginnastica, scherma, al quale nessuno dei nemici anche più tepidi della musoneria predominante, potrebbe impunemente mancare.

Si tratta di dare la prova meritata di ammirazione e di gratitudine ad una eletta di egregi giovanotti, che inaugurano la loro partecipazione alla vita pubblica, forse con veri saggi di abilità, certo con una nobilissima azione.

Si tratta di aiutarli a beneficiare i mille e mille infelici che l'inverno, e la fame, tormentano, opprimono oggi più dolorosamente che mai. E non aggiungiamo raccomandazioni. I cittadini padovani non ne hanno bisogno. Il resoconto del Comitato Universitario prova per il passato, ed assicura per l'avvenire.

Gli studenti delle scuole secondarie possono contare positivamente sopra un successo completo finanziario. E sopra un successo morale che, in ogni caso più inverosimile, troverebbero nel proprio cuore. Una stretta di mano, ed *excelsior!*

**L'Epifania.** — E siamo giunti anche quest'anno all'Epifania, la festa cara ai bimbi. Chi saprà narrare le ansie e le trepidanze dei molti che avranno esposto o la calza o la scarpettina sul davanzale della finestra o sotto il camino, nelle speranza che la befana, la brutta, ma però buona vecchiaia, faccia il regalo promesso loro in ricompensa dell'essere stati buoni?

E poi non è mica un affare indifferente il ricevere la visita d'una fata: per quanto bambini bisogna fare le cose a modo, se no, guai! ne va di mezzo il regalo.

Nè questa è soltanto una festa per i bambini, ma anche per i babbì e per le mammine. Ce ne sono di quelle che ci pensano un mese prima.

Naturalissimo perciò la sera avanti l'accorrere della gente in piazza; tutti i negozi degli offalieri erano forniti di streghe e stregoni d'ogni forma più strana, in modo da ricordare sotto ogni aspetto la fata benefica. I rivenditori di minuterie avevano del pari fatto mostra di giocattoli d'ogni specie. Nella piazza dei frutti poi c'erano frutta benissimo disposte

in modo da solleticare la gola.

Quei lumicini, quelle grida molteplici dei rivenditori, quella ressa di gente davano alle piazze della città una animazione insolita.

Bambini trepidanti, servotte golose, mamme allegre facevano la disperazione e insieme la gioia dei venditori, i quali si saranno augurati che la festa della befana si celebrasse trecentosessantacinque giorni per anno.

Quanti bambini poi, orgogliosi di aver compreso che i vari gingilli non li avrebbe dati la fata ma la mamma, si saranno pure rammaricati che un altro anno la finzione non sarebbe più durata.

Per completare questo cenno ricorderemo come la Chiesa in questo giorno celebri innanzi tutto il sorgere di quella stella che dall'estremo Oriente avrebbe condotto secondo la leggenda alla culla del bambino di Betlemme i tre Re Magi — Gaspere dall'aspetto giovanile, imberbe e rubicondo, Melchiorre, il vecchio canuto e grave, Baldassare dal nero aspetto e dalle sfolgoreggianti vesti, tutti coi loro ricchi presenti d'oro, incenso e mirra.

Furba però la Chiesa, prende in questa occasione tre piccioni ad una fava; perchè, oltre i Magi, ricorda anche il battesimo di Gesù nel Giordano; e la conversione dell'acqua in vino alle vozze di Cana.

È una trinità di feste; non sappiamo però come le ultime due ci entrino; a meno che quella della conversione dell'acqua in vino, per quanto viviamo in epoca in cui il vino è fatto con tutto tranne coll'uva, abbia a ricordarci che tanti dolciumi debbano venire bagnati e conditi con un bicchiere di vino generoso. Di questo sistema almeno si ricordano gli adulti, che in questo modo concorrono essi pure a celebrare allegramente l'Epifania per quanto imprechino all'uso delle falsificazioni dei vini inaugurato appunto, ben prima che si fondassero le società analogiche, solennemente, alle famigerate nozze di Cana.

**Camera di Commercio ed Arti.** — Compiuta la tassazione degli esercenti commercio ed industria per l'esercizio 1882; la Camera di Commercio invita tutti indistintamente i commercianti ed industriali del Comune di Padova e i rappresentanti le società commerciali ed istituti di credito, dal giorno 8 al 18 del mese corrente, ad ispezionare i ruoli dei tassati che saranno ostensibili presso la cancelleria di questa Camera, nelle ore d'ufficio.

Ad ogni esercente che si ritenesse aggravato dall'impostagli tassa, è libero di produrre reclamo al protocollo di questa Camera, in carta libera, non più tardi del giorno 19 corr.

L'ispezione dei ruoli dei tassati, è facoltativa soltanto nel termine perentorio suindicato.

I reclami devono essere presentati dalle singole ditte iscritte nei ruoli o dai rispettivi proprietari e firmatari delle medesime, e essere corredati di tutti quei documenti che valgano a comprovare l'esposto. Quelli che fossero insinuati spirato il termine suindicato e non fossero regolarmente documentati, non saranno presi in considerazione.

**Tassa sugli esercizi, professioni e rivendite.** — Tutti gli esercenti una professione, arte, commercio od industria qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce sono tenuti a dichiarare entro gennaio gli elementi per cui sono tassabili per il 1883.

Per gli esercenti che non faranno una nuova dichiarazione, s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni potranno essere fatte al capo ufficio della Ragioneria municipale tanto in iscritto che a voce.

La tassa, come si sa, è annua ed è divisa in dodici categorie; la prima categoria è di lire 250; l'ultima di lire 2.

Grande quindi è l'interesse di coloro che possono essere colpiti, se non altro per venire collocati in una piuttosto che in altra categoria.

**Nomine.** — La Gazzetta ufficiale del Regno contiene, fra le altre, le seguenti nomine fatte per reale decreto sopra proposta del ministro della pubblica istruzione, e già da noi a debito tempo annunziate:

«Omboni dott. Giovanni, professore ordinario di mineralogia e geologia e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Padova; nominato professore ordinario di geologia.»

«Bassini dott. Edoardo, nominato professore ordinario di propedeutica e patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Padova.»

«Gloria cav. Andrea, professore straordinario di paleografia nella R. Università di Padova, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento.»

«Rileviamo poi che il prof. Tebaldi Augusto è passato alla cattedra di medicina legale, già coperta dal prof. Giuseppe Lazzaretti, e che per la cattedra di frenopatia, già coperta dal Tebaldi, fu incaricato dell'insegnamento l'egregio dott. Lorenzo Ellero, che ne è l'assistente.»

**Beneficenza.** — Il sig. Crovato dott. Francesco colpito non ha guari dalla sventura della morte della propria genitrice signora Leonella nob. Fanzago fece tenere alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 200 a scopo di beneficenza.

Anche il testè defunto sig. Brunelli nob. dott. Giov. Batta ha disposto a favore della Congregazione stessa la somma di L. 500.

**Morsicato da un cane.** — Ieri mattina presso il nostro Civico Ospedale veniva raccolto certo Galezzo Gaetano che fu morsicato da un cane — Gli furono prestate le prime cure e si spera che il cane non sia stato idrofobo.

**Vetture e domestici.** — Cominciano le dolenti note sulle tasse.

Il sindaco ha diramato avviso in cui invita tutti i possessori di vetture e quelli che assumessero domestici al loro servizio a dichiarare entro gennaio gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1883.

Pei contribuenti che non faranno una nuova dichiarazione, s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Quando diverse persone conviventi insieme siano simultaneamente servite da uno stesso domestico, la dichiarazione sarà fatta da colui che figura come capo della società o famiglia.

Per le variazioni, che si avverassero durante l'anno, il termine utile per le denunce è di giorni quindici da quello in cui sarà avvenuta la sopravvenienza.

**Comizio agrario di Padova.** — La riunione generale di questo Comizio, avvenuta il 4 corr. si aprì con un Resoconto del sig. Galdiolo dottor N. Luigi Presidente del Comitato provinciale dell'Associazione elettorale agricola, sui lavori del Comitato straordinario.

E per le parole dette dall'egregio relatore, e per quanto soggiunse il Presidente del Comizio, rimase una volta di più constatato l'utile, anzi diremo meglio la necessità di un accordo degli agricoltori in occasione di elezioni politiche, ed anche semplicemente di elezioni comunali e provinciali. — Non è che col farsi avanti franchi, ed affermarsi inanzi al Paese, che gli agricoltori potranno sperare che la loro voce sia ascoltata e dal Parlamento e dal Governo; che le Amministrazioni provinciali e comunali arriveranno a persuadersi che senza creare un ambiente felice per l'agricoltura, prima nostra risorsa, sarà inutile ogni loro sforzo per migliorare le generalmente tristi loro condizioni.

Una comunicazione fatta dal Presidente di una preghiera rivolta alla Giunta centrale di soccorso per gli inondati perchè voglia occuparsi, pi

di tutto, di render possibile il ritorno alle case abbandonate dei profughi dai disastri; e di altra preghiera diretta al Prefetto perchè stimoli le Commissioni sanitarie comunali ad una maggior vigilanza sugli spacci di generi di prima necessità, dava occasione, a vari dei presenti alla riunione, di formulare un voto. E questo sarebbe che la Giunta centrale di soccorso prelodata volesse occuparsi di ritirare il grano guasto, del quale, pur troppo non si sa con quanto vantaggio della pubblica salute, si comincia a cibare il contadino, cambiandolo con del buono.

Dai discorsi fatti si venne a sapere che la Giunta centrale aveva già cominciato le pratiche opportune, come ad esempio quella del rilievo della quantità presumibile di granoturco guasto; ma questa pratica non ebbe alcun altro seguito, nè si sa il perchè. — Forse si sarà ancora dietro a studiare il modo per opportunamente soddisfare alla bisogna, ma intanto il contadino ingerisce il proprio veleno; intanto non sono rari i laghi anco in Città contro lo spaccio di farina non sana. Si affrettino pertanto gli studi e sopra tutto i provvedimenti.

Tempo fa dal Comizio agrario di Torino veniva porto invito perchè si volesse favorire anche nella Provincia di Padova l'estendersi dell'associazione di mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame «L'Agraria» colà costituitasi. — Ligio sempre il Comizio di Padova al principio di non raccomandare se non ciò del cui bene esso è interamente convinto, pregò il proprio Membro, sig. Angelo nob. d.r. Cezza, competentissimo in argomento, a studiare lo Statuto della preposta Associazione, ed a riferire il risultato dei suoi studi. Ed il dott. Cezza gentilmente accettò l'incarico, e presentò un rapporto col quale proponeva che, consigliate due o tre leggerissime modificazioni allo Statuto, il Comizio agrario di Padova annuisse alla preghiera fattagli da quello di Torino.

Il dott. Angelo Cezza faceva parte al Comizio di una proposta che gli era pervenuta dal chiarissimo Direttore della Stazione Zootechnica di Reggio Emilia, per acquisto di vacche olandesi favorite dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio.

Mentre il Comizio agrario di Padova trovava occasione di lodare il R. Ministero per le sue assidue cure intese al miglioramento del bestiame nazionale, non credeva in lata estensione di raccomandare la introduzione in Provincia della vacca olandese. — Ciò perchè esso è un animale esclusivamente adatto per la produzione del latte che difficilmente ingrassa e dà carne cattiva. — E quantunque, modificando alcun poco i nostri sistemi agricoli, curando alquanto di più di non sperperare i mangimi, si potesse forse sopperire al bisogno di una alimentazione ricca in questo animale, perchè possa dare il prodotto in latte che si ha diritto di aspettarsi (da alcuni voluto eccezionalmente anche fino a 40 litri giornalieri), non pure si crede che in alcuna maniera si potrebbe riparare all'inconveniente del clima non confacente, e che farebbe sì che la vacca olandese qui importata degenerasse. — Ora il Comizio agrario non potrebbe consigliare che l'importazione di qualche capo di questo bestiame che potrebbe servire di nutrimento agli allievi di altre vacche che si volessero più copiose riproduttrici; con ciò si darebbe una grande spinta all'aumento ed al miglioramento del nostro bestiame bovino senza un grave dispendio.

(La fine a domani).

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la Banda del 39° fanteria oggi, 7 gennaio, dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.

1. Marcia, *Unità d'Italia* — Palumbo.
2. Sinfonia, *Gabriella di Vergy* — Mercadante.
3. Scena e duetto finale, *Aida* — Verdi.

4. Sermone e brindisi nei *Promessi Sposi* — Ponchielli.

5. Polka, *Rabagas* — Gatti.

**Istituzione Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 7 dalle ore 1 alle 3 pom:

1. Marcia — *Sijlvester* — Tahrbach.
2. Pot-pourri — *Napoli di Carnevale De Giosa*.
3. Atto 1° — *Traviata* — Verdi.
4. Polka — *Arlekin* — Strauss.
5. Sinfonia — *I Normanni a Parigi* Mercadante.
6. Galoppo — *Mousè* — Tahrbach.

**Teatro Garibaldi.** — Festeggiatissima l'altra sera la recita della commedia *I oci del cuor*, e l'autore di essa, Giacinto Gallina, che il pubblico volle vedere ed acclamare alla fine di ciascun atto.

Del lavoro non discorriamo, perchè conosciuto anche qui, e giudicato conformemente ai giudizi dei primi pubblici e critici d'Italia: vale a dire per la cosa forse la più perfetta e mirabile, e certo, col *Moroso de la nona*, la più gentile e delicata che sia uscita dalla penna di Giacinto Gallina.

— La esecuzione fu diligente per parte di tutti, e Zago, come aquila sopra tutti nella parte di *vecchio de l'ospealeto*, ch'egli scolpisce da grande artista.

All'amico Gallina rinnoviamo una stretta di mano, la quale racchiude anche un voto, un augurio, una speranza: — che il teatro italiano abbia presto da lui nuovi capolavori, e, per essi, nuovi trionfi il giovane autore.

**Una al di.** — Una risposta arguta.

Donna Berenice propone a sua figlia un marito sulla quarantina e assai lungi dall'esser bello.

— Figlia mia, le dice la mamma pensa che la bellezza è passeggera...

— Sì, mamma, ma la bruttezza no.

**Bollettino dello Stato Civile** del 4.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.

**Morti.** — Brunelli dott. G. B. fu Girolamo, d'anni 77, possidente, vedovo — Botti Raffaele di Gio. Batta., d'anni 34, musicante, ed impiegato, coniugato — Bertocco Contin Anna fu Giuseppe, d'anni 73, casalinga, vedova — Bettè Marino fu Martino, d'anni 69, casiniere, vedovo — Una bambina esposta.

Tutti di Padova.  
Chioccioli Antonio di Marco, d'anni 23, soldato di fanteria, celibe, di Castel Zocognano (Arezzo).

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI.** — *La Forza del Destino*, di G. Verdi. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *La scuola professionale*, di L. Pilotto — *Meglio soli che mal accompagna*, farsa — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO** — Concerto strumentale e prestidigitazione.

**Rivista settimanale commerciale**

Rendita Italiana — 88.85.  
Pezzi da 20 franchi — 20.30.  
Doppie di Genova — 79.80.  
Fiorini d'argento V. A. — 1.25. 1/2  
Banconote Austriache — 2.13. 3/4

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo 22.70, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 21.90.  
Granoturco: — Pignoletto 22.50 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50. —

**GAZZETTINO**

**La lotteria di Verona.** — Abbiamo visto l'incisione del biglietto per la Lotteria di Verona a beneficio degli inondati, assunta dalla Ditta Fratelli Casareto di F. sco di Genova, il quale per merito di un eccellente disegnatore a penna, il cav. Porro di Torino, e di un distinto incisore di Milano, il signor Giosuè Gallieni, è riuscito una vera opera d'arte, che merita bene la pena di essere descritta.

Il riquadro del biglietto è formato da uno zoccolo ornato, sul quale si innalzano ai lati due eleganti colonnini a spirale che sostengono l'architrave pure ornato; il tutto nello stile più

corretto dei monumenti medioevali di Verona.

Lo zoccolo è legato all'architrave, oltrechè dai due colonnini spirali, da una figura di donna rappresentante la Carità, elegante figura, stupendamente drappeggiata, che stende una mano, in atto di chiedere aiuto, sulla desolata Verona, rappresentata da un finitissimo panorama, coll'Arena, San Zeno e il Duomo inondati; bel piano elegantemente mosso, e che va via sfumando nei giardini, nelle fortificazioni e nei monti lontani.

Nel mezzo dello zoccolo e dell'architrave si staccano su d'un fondo bleu le leggende della cartella, la cui parte principale è inscritta nel vano dell'intercolonnio sopra il panorama in tipi elzeviri.

Sappiamo che questa finissima incisione riprodotta in galvanico nell'officina di carte e valori annessa alla tipografia Bernardoni di Milano viene stampata dalla tipografia Pellas di Genova.

Per cui si potrà ben dire, senza tema di esagerare, che a questa bella opera artistica saranno concorsi abili artisti e opifici importanti di tre fra le principali città d'Italia: Torino, Milano e Genova.

### Ultime Notizie

La istruzione del processo Rigattieri continua alacramente: non appare che questo operaio abbia alcun precedente politico. Risulta nemmeno che egli abbia mai avuto amicizia con Oberdank. L'imputato mantiene di aver agito per principio politico, avendo voluto recar sfregio all'Austria.

Nel colloquio con Mancini, l'ambasciatore austriaco Ludolf esprime bensì il proprio dispiacere per lo sfregio fatto dal Rigattieri, ma non sognò di farne risalire la responsabilità al governo. Però si crede che ne sorgeranno difficoltà alla continuazione dell'alleanza fra l'Austria e l'Italia, tanto più che la morte di Gambetta avrebbe sconcertato i piani del gabinetto di Berlino, il quale mirava specialmente a servirsi dell'Italia per tenere in iscacco la politica della *revanche*.

È inesatto che sieno terminati i versamenti per il prestito forzoso. Mancano ancora circa dodici milioni in oro. L'argento solo fu versato completamente. È terminato anche il ritiro dalla Francia della moneta divisionaria d'argento per l'ammontare di 78 milioni.

Il generale Menabrea ha ricevuto circa i funerali di Gambetta, l'istruzione di accordarsi con le ambasciate di Germania e dell'Austria Ungheria (1), e di tenere con questa identica condotta.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — La fisionomia di Parigi è animatissima. Molte bandiere abbrunate alle finestre. Da tutte le parti delegazioni si recano al palazzo Borbone. Le truppe si riuniscono fra il palazzo e la spianata degli Invalidi. La facciata del palazzo è decorata. Parecchi carri ricevono le corone, il cui numero è ognora crescente. In Piazza Concordia la statua di Straburgo è diggià velata.

PARIGI, 6. — Parleranno sul feretro, oltre Brisson, Puyrat, Deves, Cazot a nome del governo della difesa nazionale, Talateuf per ordine degli avvocati, Chauffour per gli alsaziani e lorennesi, Isambert della *Republique française*, Martin per la lega dei patrioti, Metivier pel comitato di Belleville, Rigoud per il comitato di Marsiglia.

NEW-YORK, 6. — Il sindaco ordinò che le bandiere di tutti gli edifici si pongano a mezz'asta in occasione dei funerali di Gambetta.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* fa presentare la ripresa dei rapporti diplomatici fra Inghilterra e Messico. Dice che Dilke consigliò a Granville di spedire un agente per visitare i principali centri del commercio messicano e fare un rapporto.

Il *Times* dice: La maggior parte delle potenze ha fatto sapere che accettavano le proposte inglesi riguardo al Danubio, però la Rumania mantiene le sue obiezioni contro il progetto di Barrer.

LISBONA, 6. — La base di un accomodamento fra l'Inghilterra e il Portogallo riguardo al Congo è la cessione di Vhidad all'Inghilterra.

BUCAREST, 6. — Il *Romanul* dice che la Rumania non riconoscerà le decisioni della Conferenza di Londra senza la partecipazione della Rumania. Quanto ad incaricare l'Austria di eseguire sul territorio rumeno le decisioni della conferenza, sarebbe ammettere l'eventualità d'una guerra.

PARIGI, 6. — Alle ore 10.20 la salma di Gambetta fu collocata sul carro funebre. Il cannone tuona, i tamburri battono, le trombe squillano, le truppe presentano le armi, le bandiere sono parate a bruno. Tre grandi carri pieni di corone cedono il carro funebre; a destra e a sinistra i portatori sostengono sulle spalle aste cariche di corone.

Alle 10.30 parte il corteo. Dopo i parenti e gli amici vengono la casa di Grevy, poi i ministri, i generali, fra cui Gallifet, poi i senatori e i deputati fra cui Clemenceau e altri dell'estrema sinistra. Alla testa della Camera e del Senato camminano Brisson e Puyrat. Il corteo procede col massimo ordine per piazza Concordia, rue Rivoli, boulevard Sebastopol. Notansi circa 2000 ufficiali e 1000 delegati di società ginnastiche. Il corteo è immenso, senza precedenti.

Lungo tutto il percorso furono grida di Viva la Francia, viva la Repubblica! Il corteo arrivò al Lachaise alle 1.30. La salma fu deposta nell'entrare del cimitero.

Deves a nome del governo salutò la spoglia mortale del grande cittadino. La perdita di tale uomo — disse — è lutto nazionale. Cadde prematuramente, ma lascia il paese padrone dei suoi destini, prospero e libero. Due grandi beni egli tendeva assicurare: l'ordine repubblicano interno, dignità pacifica della Francia all'estero, oramai fuori di pericolo. La memoria di Gambetta appartiene alla storia nazionale.

Chauffour, a nome della società di alsaziani e lorennesi a Parigi, ricordò che devono i loro concittadini al grande patriota non sterili lagrime, né parole di disperazione, ma un dolore virile. Gli uomini si rialzano e riprendono il loro compito con nuovo ardore; il grande patriota è morto, ma la Francia è vivente, gagliarda e pronta a rispondere all'appello del suo destino.

Falateuf parla poscia in nome dell'ordine degli avvocati; lodate le qualità personali di Gambetta, disse che sotto il regime democratico tali onori non avrebbero senso se mirassero soltanto dell'uomo, ma tendono più alto, e consacrano i ricordi di resistenza alla invasione rionfante; sono l'omaggio di coloro che alla voce di Gambetta morirono nella patria.

LONDRA, 6. — La Regina ha nominato il duca di Cambridge aiutante di campo personale della Regina, come riconoscimento dei servizi resi nella guerra d'Egitto.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

## CITTÀ DI VERONA LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. 1882.

Cinque grandi premi

da Lire CENTOMILA caduno

Cinque Premi da L. 20.000	caduno
Cinque Premi » 10.000	»
Cinque Premi » 5.000	»
Dieci Premi » 2.500	»
Venti Premi » 1.500	»
Cento Premi » 500	»

ed altri 49.850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un premio Garantito ogni Cento Biglietti

giusta il programma.

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo e costa una lira.

Con prossimo avviso si indicherà la data precisa in cui si incomincerà la vendita dei biglietti dei quali è in corso l'operazione di controllo.

Intanto per la richiesta del programma e preventive domande onde assicurarsi biglietti delle cinque categorie per avere la probabilità di vincere sino a

**Mezzo Milione di Lire**

rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione; e presso i Fratelli Bingen Banchieri, Piazza Campetto 1 — Orliva Francesco Giacinto, cambia-valute, via S. Luca 103.

In Padova presso: Ettore Leoni — A. Basevi — Carlo Vason. 2918

## OROLOGERIA

FABBRIO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si prega avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svaiato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoratori capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabbro.

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritengono veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

## Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata ohe in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.50 — 1.60 —

1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco

lire 4.80 — mezzo fiasco

lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire

2.50 al fiasco — marca Gialla

lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di

Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, **debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e vari siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia** di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da visita** a L. 1,50 al cento

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescative del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**  
unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2846

**Albergo e Restorante de l' Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

**VERI GRANI DI SANTA DEL D. FRANK** In Padova

Aperitivi, stomacchi purgativi, depurativi, contro la **Mancanza d'Appetito**, la **Stitichezza**, l'**Emicrania**, il **Stordimento**, le **Costipazioni**, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani

Esigete il veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Presso L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia **L. E. ROY**  
Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 14.  
Roma: **Stessa Casa**, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA. 159

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 ) L. 19.—  
vetri e cassa . . . . . » 7,50 )

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— ) L. 35,50  
vetri e cassa . . . . . » 13,50 )

Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)**

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigete come **quadrantigia** la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — De. os. to da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 14. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 177

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

**Avviso OLIO DI HOGG**

Estatto a Terra-Nuova, dal 1819, dai **Fegati freschi di Merluzzo** escludendo severamente i **Fegati d'altre sorte di pesci**.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca, il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai **Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo**, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'**Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg** e di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor **M. O. Lesueur**, Capo dei Lavori Chimici della **Facoltà di Medicina di Parigi**: «L'Olio del colore paglia del Signor **Hogg** contiene in 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

**AVVISO**.—L'Olio di Hogg non si vende che in **flaconi triangolari** incrostati del nome di **Hogg et C.**

Esigete la **Marca di Fabbrica** qui-contro la quale ricopre la **Capsula d'ogni Flacone**.

Ogni **Contraffattore** sarà rigorosamente perseguito in base delle **Leggi**.

**HOGG**, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, **PARIGI**

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1883  
Esigete sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'  
**OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG**  
il **Bollo dello Stato Francese**

**A. Manzoni e C.**, Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

**ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES**

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

**Micranie, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni C.**, via Sala, 16; Roma, **Stessa Casa**, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio**. 176

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** Magazzino e Farmacia **L. Cornelio**.

Trovasi vendibili presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian**, **G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Arcana** **L. Passarella**, **Pompei e C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Montebelluna** **G. Sartori** — **Allegari** — **Montebelluna** **Porta e Sartorelli** — **Cadolupo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montebelluna** **Andolfatto** — **Montebelluna** **G. Rigatelli**. 2869